

# PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

Maggio 2018

## Non avere PAUra della tua città

### RAVENNA

*Coinvolge attori a vari livelli e si propone di impedire che città e territorio si impoveriscano delle presenze significative. L'obiettivo è quello di una normalizzazione dei luoghi allo scopo di ottenere la maggiore inclusione sociale di tutte le persone nel campo della mobilità con l'azione costante di tutti i livelli tecnici. Un Piano elaborato da: tecnici, stagisti, rappresentanti delle persone con disabilità e studenti degli istituti superiori (geometri).*

Le principali fasi di redazione del Piano, di cui il presente documento ne rappresenta la sintesi, sono state: la raccolta delle norme, delle informazioni e del materiale cartografico, l'individuazione dei luoghi (edifici o spazi) pubblici e di pubblico interesse, classificazione degli stessi secondo una priorità legata alle esigenze delle persone, l'incontro con rappresentanti del Tavolo delle Disabilità e sopralluogo illustrativo, il rilievo puntuale dei percorsi per l'accessibilità sia con mezzi pubblici che privati, il rilievo considera ugualmente le tre tipologie di disabilità: fisica-motoria, sensoriale, cognitiva, l'informatizzazione delle schede e redazione della Mappa dell'Accessibilità Urbana, i supporti informativi permetteranno una facile ed immediata consultazione delle informazioni, la stima degli adeguamenti necessari e determinazione di una scala di priorità degli interventi, con possibile definizione di stralci funzionali, la raccolta di particolari necessità o richieste, in relazione alla presenza di persone con determinate esigenze.

Nel Piano è stato previsto un momento di aggiornamento professionale per i tecnici progettisti del Comune di Ravenna ed è stata istituita una mail dedicata per la trasmissione delle segnalazioni. Inoltre è stato individuato un soggetto rappresentante delle associazioni delle persone con disabilità per presenziare a particolari occasioni della progettazione della città.

#### Date

Ottobre 2014 – dicembre 2017.

#### Stato di fatto

Il Piano è stato approvato con delibera della Giunta Comunale alcuni interventi sono in corso.

#### Investimento

L'investimento prevalente è stato quello fatto sulle persone. La preparazione di tecnici attuali e del futuro con la collaborazione delle persone che sono soggette a stati di disabilità è l'investimento che riteniamo possa avere un ritorno più importante.

#### Soggetto proponente

Comune di Ravenna.

#### Autore

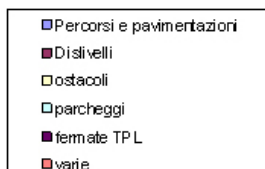
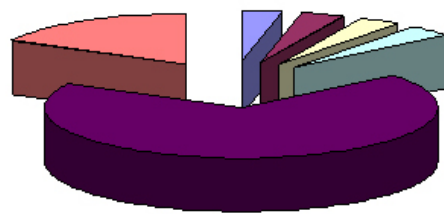
Nicola Scanferla, Comune di Ravenna, coordinamento di progetto. Gruppo di lavoro: Corrado Guerrini, Roberta A. Baldassari, Rosaria Cianciulli, Oreste Scalise (Comune di Ravenna); Gianluca Casadei, Guido Gnani (rappresentati del Tavolo delle Disabilità); Erica Gariboldi (tirocinante Università degli Studi di Firenze – Scuola di Architettura); Luca Amadori, Matteo Martuzzi, Luca Morganti, Sofia Zavaroni (tirocinanti Istituto Tecnico per Geometri Camillo Morigia).

#### Processo

Durante le sessioni di incontri dedicati al Piano Generale del Traffico Urbano si è colta l'occasione (28 ottobre e 19 novembre 2014) per incontrare i rappresentanti del Tavolo delle Disabilità riunito dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Ravenna. Nel corso di tali appuntamenti sono state dedotte le prime indicazioni sulle necessità strutturali della città e sul grado di sensibilizzazione percepito dalle associazioni. Inoltre, all'interno



Conflitti tra attrezzature urbane e fruizioni per disabili.



Ripartizione dei costi per categorie di lavori.

del processo partecipativo per la formazione del PUMS, sono stati previsti incontri specifici dedicati al tema. In particolare, il workshop "Accessibilità per tutti" (17 marzo 2016) ha permesso di approfondire gli aspetti relativi a: l'accessibilità nella pianificazione della mobilità, progettualità METE per l'accessibilità, stato dell'arte della mobilità accessibile a Ravenna.

Il dibattito successivo ha evidenziato gli obiettivi del Piano: raggruppamento dei dati raccolti in sede di rilievo ambientale, la focalizzazione delle richieste e redazione delle buone prassi d'intervento, la quantificazione di massima degli interventi, la sistematizzazione secondo programmi d'intervento redatti, la redazione delle carte tematiche e del materiale riguardante la mappa dell'accessibilità, l'adozione del piano d'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adozione di una metodologia di verifica post-adozione P.A.U.

### Strumenti

Piano per l'Accessibilità Urbana approvato con delibera della Giunta Comunale

Di seguito un'elencazione di testi normativi ai quali si è fatto riferimento.

Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili."

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 8 agosto 1986, n. 2575 - Oggetto: "Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico"

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."

Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle



Logo degli atti di pianificazione della mobilità.

barriere architettoniche."

Legge Regionale 2 novembre 1989, n. 38 "Concessione di contributi in conto capitale ai Comuni per la formazione di piani di circolazione urbana a servizio dei portatori di handicap e delle categorie svantaggiate."

Legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"

(Pubblicata nella G.U. 23 gennaio 1992, n. 18)

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili"

Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"

Circolare Ministeriale Ministero dei Trasporti Direzione Generale M.C.T.C. IV Direzione Centrale - Div. 42- 21 febbraio 1994 n. 21 Caratteristiche costruttive - in via sperimentale - degli autobus. ISO/TC 59/SC 16 N "Accessibility and usability of the built environment".

### Finanziamenti

Risorse comunali.

### Info

nscanferla@comune.ra.it

Tel. 0544482226 – TM: 3204326387